



COMMISSIONE di ALBO dei FISIOTERAPISTI ***Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena-Rimini, Modena-Reggio*** ***Emilia, Parma, Piacenza, Ravenna***

NOTE PER I FISIOTERAPISTI **DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA** **INERENTI IL COVID 19**

Gentilissime Colleghe e Gentilissimi Colleghi,
in relazione all'evolversi della situazione emergenziale legata alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, si forniscono alcune utili indicazioni per l'espletamento delle attività professionali in coerenza con le indicazioni del Ministero della Salute.

In assenza di indicazioni governative su ogni caso di specie bisogna adottare e attenersi, ovunque, alle indicazioni generali, comprese quelle contenute nell'ultimo DPCM.

In ambito sanitario, stante l'attuale situazione, la suddivisione tra pubblico e privato è irrilevante, ciò che è previsto per la sanità pubblica vale anche per quella privata.

In quest'ultima, i diritti soggettivi, anche quelli economici, sono subordinati agli interessi di sanità pubblica.

Pertanto, prima che professionisti e/o datori di lavoro privati tali soggetti devono pensarsi per quel che sono in termini più generali ovvero professionisti sanitari tout court e prima ancora, cittadini e individui ai quali si riferiscono le disposizioni governative.

Un ulteriore metro di valutazione e decisione è l'improcrastinabilità degli interventi. Se possono essere rimandati senza che la cosa determini un significativo problema per la salute, vanno rimandati.





Pertanto:

- Nelle **strutture sanitarie pubbliche e private**, come ospedali, case di cura, RSA ed ambulatori, il **fisioterapista** deve attenersi alle indicazioni fornite dalla Direzione Sanitaria al fine di ottemperare al corretto svolgimento delle proprie funzioni.
- Negli **studi professionali, singoli o associati** è il titolare dello studio che deve redigere ed attuare, sotto la propria responsabilità, le procedure idonee a garantire la salvaguardia della salute propria e delle persone che accedono allo studio. In tale contesto, il professionista dovrà effettuare una puntuale valutazione caso per caso in merito all'opportunità di sospendere o riprogrammare gli accessi terapeutici per i pazienti più esposti a rischio, come anziani affetti da patologie croniche o con multimorbilità ovvero soggetti con stati di immunodepressione congenita o acquisita

In ogni caso:

si richiama l'attenzione sulla scrupolosa ottemperanza alle misure previste dall'art. 3, comma 1, lett. a), d) e h) del D.P.C.M. 8 marzo 2020.

In particolare:

Misure preventive:

a) Igiene delle mani

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, può ridurre il rischio di infezione. Si raccomanda di posizionare all'ingresso dello studio appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%.

b) Materiale informativo

E' opportuno pubblicizzare, tramite appositi cartelli o con altro adeguato strumento informativo da esporre e/ rendere disponibile nelle sale di aspetto, le regole igienico-comportamentali da seguire per il contenimento del rischio di diffusione del contagio (in fondo al documento, link a tale materiale che vi consigliamo di stampare ed esporre).





c) Dispositivi di protezione

Il titolare dello studio deve attuare tutte le misure utili alla prevenzione del contagio da coronavirus, utilizzando e facendo utilizzare ai collaboratori i presidi di prevenzione (DPI Dispositivi di Protezione Individuale) adeguati.

d) Distanziamento sociale (fonte dell'ISS).

E' necessario organizzare gli appuntamenti in maniera da limitare il più possibile la contemporanea presenza di più persone nello studio tenuto conto dell'ampiezza dei locali. E' comunque necessario organizzare il posizionamento delle sedie a 1-2 metri di distanza.

Si suggerisce inoltre di attivare un **contatto telefonico preventivo** con i pazienti da trattare in maniera tale da assicurarsi che questi, prima di accedere allo studio, non manifestino sintomi respiratori e/o febbre.

e) Pulizia e sanificazione.

I virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato.

Pertanto, occorre effettuare una "pulizia accurata degli oggetti e delle superfici ambientali con prodotti idonei, con frequenza variabile che tenga conto anche del numero di accessi, delle caratteristiche dei locali, ecc.

Si consiglia di arieggiare i locali tra un paziente e l'altro.

Le indicazioni di cui sopra dovranno essere opportunamente adattate nel caso di trattamenti al domicilio della persona in cura.

Alcuni link utili:

- <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5351&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto>
- <https://aifi.net/emergenza-covid-19-indicazioni-per-fisioterapisti-e-pazienti/>
- <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2020/03/08/59/sg/html>





**Queste note sono state redatte in collaborazione con
AIFI Emilia-Romagna**

Modena, 8 marzo 2020

Per le Commissioni di Albo dei Fisioterapisti:

I Presidenti

Davide Saracino (Bologna)
Andrea Bombardi (Ferrara)
Alessandra Amici (Forlì-Cesena-Rimini)
Claudia Pavarelli (Modena-Reggio Emilia)
Francesco Galeandro (Parma)
Luca Marazzi (Piacenza)
Marcello Berlini (Ravenna)

***Il Presidente dell'Ordine Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e
Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della
Prevenzione di Modena e Reggio Emilia***



***Ordine Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione
Modena e Reggio Emilia***

Indirizzo: c/o Studio Merenda Marzo Strada San Cataldo 59/5 – (41123) Modena
Tel. 327/0774361– Fax: 059/829144
Sito Internet: www.tsrmpstrpmore.it
Posta elettronica: modenareggioemilia@tsrm.org PEC: modenareggioemilia@pec.tsrm.org